

Venerdì 25 Giugno 2010

"Lussuoso" sequestro della Squadra Mobile a Mangialupi: sotto chiave lo "sfarzo" della famiglia Cutè



Un televisore da 42 pollici montato su una vasca da bagno in marmo travertino, un divano in pelle bianca con intelaiatura, lampadari e mobili di lusso.

"Navigava" nello sfarzo la famiglia **Cutè** a cui, oggi, la Squadra Mobile, ha sequestrato beni per un valore complessivo di 800mila euro.

Gli agenti guidati da Marco **Giambra** hanno messo sotto chiave i lussuosi beni dei Cutè, ritenuti tra le famiglie più potenti del Clan Mangialupi.

Sequestrati tre appartamenti, delle vere e proprie ville abusive tutte contigue (che a Mangialupi certo non passano inosservate), un'auto, Opel Astra, ed una moto.

A colpire è uno dei bagni delle tre "roccaforti": "appena" 40 metri quadrati, con vasca ed ampia doccia, rigorosamente con idromassaggio, scalini in marmo, un divano e rifiniture in oro.

I beni sono tutti riconducibili al pregiudicato Alessandro Cutè, 53 anni, considerato dagli investigatori un esponente emergente del clan, in cui risultano gravitare anche i figli di Alessandro, Antonino, 32 anni, Giuseppe, 39 anni, Luca, 26 anni, ed il fratello del cinquantatreenne, il quarantaseienne Giovanni.

Tutti i beni sequestrati fanno riferimento ai cinque membri della famiglia Cutè, tutti a vario titolo addentrati nel mercato dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Secondo l'accusa quei beni sono stati acquistati dai Cutè grazie ai proventi delle loro attività illecite.